

CANTIERE DELLA SERA

Notiziario degli Universitari Costruttori FEBBRAIO 2014 ANNO XX N. 1

SEDE: Prato della Valle 35123 Padova - tel.049/651446-fax 049/8753092 - e-mail:segreteria@universitaricostruttori.it
INVIO MESSAGGI PER IL NOTIZIARIO: Cristina Zaina, via Giovanni XXIII 5, 20083 Gaggiano (MI)
e-mail: redazione-cantieredellasera@universitaricostruttori.it Sito INTERNET : www.universitaricostruttori.it

Assemblea primaverile UC

22-23 marzo 2014

Padova - Prato della Valle 56

Centro Giovanile Antonianum – Impianto sportivo “Tre pini”

SABATO 22 – FORMAZIONE RESPONSABILI E NON

Ore 14:30 - Ritrovo dei partecipanti
Ore 15:00 – 19:00 - Formazione responsabili
Ore 19:30 - S. Messa
Ore 20:30 - Cena (costo 15€)

DOMENICA 23 – ASSEMBLEA PRIMAVERILE

Ore 09:15 - Ritrovo e accoglienza dei partecipanti
Ore 09:30 – Resoconto gruppi locali, week end di lavoro, prossime iniziative
Ore 10:00 - Pubblicità: pubblicità estate 2014, sito, Cantiere della Sera
Ore 10:30 - Resoconto commissione “verso l’associazione”
Ore 11:00 - Pausa
Ore 11:15 - Campi 2014: Morolo (FR) referente Claudio Vecchi, Villafrati (PA) referente Graziano “Ciro” Cireddu: valutazione requisiti tecnici, amministrativi, organizzativi e logistici, conferma fattibilità, decisione settimane
Ore 12.00 - Resoconto riunione formazione responsabili e ricerca CC e CT
Ore 12.30 - Varie ed eventuali
Ore 13.00 - Chiusura dell’Assemblea e pranzo libero.



Assemblea primaverile: il lato formativo

Si torna a Padova! Dopo tanto peregrinare torniamo a svolgere l’assemblea degli UC a Padova e con l’assemblea torna anche la formazione.

Voglio quindi con questo intervento invitarvi personalmente alla riunione formativa che si terrà a Padova nell’aula di religione nella sala riunione sita in piazza Prato delle Valle 56 il giorno sabato 22/03/2014 dalle ore 15,00 alle ore 19,00.

La riunione formativa ed informativa è aperta a tutti e, con maggiore attenzione, a quelli che vorranno per il 2014 assumersi un ruolo di responsabile all’interno del nostro movimento (capi campo e capi cantiere).

La formazione avrà delle parti teoriche e delle parti tecniche con lo svolgimento di alcuni aspetti pratici riscontrabili nel manuale di cantiere (... la nostra Bibbia).

L’incontro vedrà il coinvolgimento dei presenti sulla “vita di campo” soffermandoci in maniera pratica anche su alcuni specifici momenti. Avremo anche la presenza di UC che, tecnicamente preparati e disponibili, affronteranno temi sulla sicurezza in cantiere.

Non mancherà la partecipazione di Padre Ciman, soprattutto per ricercare il famoso spirito di campo che non deve mancare per la riuscita di una buona settimana.

Ci saranno infine momenti di riflessione più generali sul movimento UC.

Che cosa ci sarà diverso dagli altri anni? La vostra partecipazione attiva! E’ importante che voi ci siate ed è per questo che vi invito a inoltrare o presentare direttamente alla riunione una domanda (su un argomento che particolarmente ti ha colpito) ed a dare la risposta che ritenete più idonea ed inviarla a roma@universitaricostruttori.it. Sarà letta e commentata nella riunione formativa.

Come tante gocce d’acqua formano un oceano anche noi potremo “formare” un oceano di volontari, vi aspetto fiduciosa.

Anna Maria Procacci

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA: QUESTIONI ORGANIZZATIVE

Per il pernottamento del sabato ed eventualmente del venerdì sera, gli UC padovani si rendono sempre disponibili a offrire letti, divani, dopocena a tutti i partecipanti d’Italia.

Chi avesse necessità di ospitalità e chi volesse partecipare alla cena di sabato DEVE contattare al più presto la segreteria: segreteria@universitaricostruttori.it, tel 049 651446 (segreteria telefonica) oppure fare riferimento a Vittorio Fasolo 328/6547744.

RESOCONTO ASSEMBLEA D'AUTUNNO

Roma, 9-10 novembre 2013

Il 9 e 10 novembre 2013 si è tenuta a Roma, presso la Casa Santa Giacinta della Caritas in via Casilina Vecchia 17, la tradizionale assemblea d'autunno degli Universitari Costruttori.

L'assemblea era organizzata dal gruppo di Roma e i lavori sono stati coordinati da Valeria Picchio, Presidente, e da Enzo de Villarlis, Segretario.

E' stato un momento di vita del movimento molto bello e intenso non solo perché numerosi sono stati gli UC arrivati da altre città (i partecipanti effettivi e costanti alle due giornate sono stati 44) ma, soprattutto, perché si è respirato uno spirito costruttivo, ricco di proposte e di voglia di fare nonostante il momento non semplice per il movimento a causa del calo costante dei volontari. Questo ci persuade a ritenere che le energie per un rilancio degli Universitari Costruttori esistano e aspettino solo di essere liberate e indirizzate meglio per poter raggiungere il nostro obiettivo di aiutare chi ha bisogno. Le decisioni assunte in assemblea siamo convinti vadano in questo senso.

Nel corso dell'assemblea sono stati affrontati i seguenti punti dell'ordine del giorno.

Resoconto campi estate 2013. Gialunca Rossetti e Nicola Pucino hanno sinteticamente relazionato sui campi rispettivamente di Fragheto (RN) e Torchiagina (PG). Gianluca ha ricordato che, purtroppo, a Fragheto da un lato è saltata una settimana per mancanza di volontari e dall'altro un'altra settimana ne ha avuti pochissimi. I lavori di sistemazione della casa, che dovrà necessariamente essere attiva a fine 2014 per ospitare persone con disagio psichico, sono comunque stati svolti con efficacia e sono stati importanti. Nicola, da parte sua, ha fatto presente che Torchiagina è stato un campo non previsto ma "recuperato" a causa del fatto che un altro campo votato nell'assemblea precedente era saltato all'ultimo momento a causa di problemi della comunità. Anche in questo caso i lavori programmati sono stati svolti come previsto. E' tuttavia parso evidente a tutti che l'anno scorso qualche cosa non ha funzionato né nel reclutamento dei volontari (a partire dalle carenze nell'aggiornamento del sito internet) né nell'organizzazione dei campi e che, quindi, bisogna agire per non ripetere gli errori del passato.

Resoconto cassa-assicurazione-iscritti. Anna Traldi ha svolto una brillante relazione da cui risulta che i partecipanti ai campi 2013 sono stati in tutto 52 a fronte dei 103 del 2012. Il rendiconto economico evidenzia 12.077 euro di attivo al 30-10-2013 a fronte di 10.586 euro al 1-1-2013. Nel rendiconto al 20-10-2013 spiccano da un lato l'importanza delle donazioni (2.498 euro) e dall'altra il peso economico del premio assicurativo (4.240 euro) che non riesce ad essere completamente coperto dalle entrate delle quote dei campi estivi (2.003 euro) e dei mini campi di Torchiagina e Ferrara (1.260 euro). A proposito dell'assicurazione si è sviluppata un'intensa discussione intorno alla necessità di non far gravare la quota di 40 euro anche su partecipanti ai mini campi in particolare se di pochi giorni e sulla reiterazione della richiesta della quota assicurativa per coloro che partecipano a vari campi durante l'anno risultando così già assicurati. Anna ha messo bene in chiaro la necessità che il premio assicurativo, già molto favorevole, sia comunque pagato ed è opportuno che ciò avvenga sulla base di un equilibrio di bilancio derivante dalle entrate della "quota assicurazione" di 40 euro e non continuando a contare in modo determinante sulle donazioni. Il punto di equilibrio in questo senso si raggiunge con circa 120 volontari. Oltre i 150 volontari la quota aumenta. Al di là dell'esigenza di vedere come affrontare i problemi emersi è però parso chiaro che la chiave di

volta per risolvere anche il problema finanziario è lavorare per aumentare il numero di partecipanti ai campi. Sono stati compilati, purtroppo, solo 33 questionari di fine campo, dati dalla cui analisi si è evidenziato che 10 erano gli UC alla prima esperienza, arrivati prevalentemente tramite passa parola (erano 6). Il gradimento dei campi è stato complessivamente molto elevato ma si chiede il miglioramento dell'organizzazione del cantiere e un maggiore coinvolgimento dei partecipanti. Viene infine suggerito il miglioramento del sito, la comunicazione dello spirito di campo, una minor rigidità sui tempi di lavoro, il miglioramento programma lavori e altro.

Presentazioni campi estate 2014 e votazione. Sono stati davvero numerosi i campi presentati all'assemblea e questo è stato molto positivo.

- Nicola Meneghini ha presentato 2 campi in Romania, rispettivamente a Pucio Asa in Transilvania, per un piccolo asilo delle Suore Collegine della Sacra Famiglia e a Campina vicino a Bucarest per un orfanatrofio della comunità Casa Speranza cui affiancare anche un'attività presso un doposcuola per ragazzi rom in una località limitrofa.

- Vittorio Fasolo ha presentato un campo per la comunità Sinemodo di Olmo di Tribano (PD) che si occupa di reinserimento sociale per persone in varie situazioni di disagio.

- Gianluca Rossetti ha proposto la prosecuzione del campo di Fragheto (RM) per la comunità l'Alveare per terminare i lavori in sospenso.

- Enzo de Villarlis, in delega di Franco Romano, ha presentato il campo a Napoli per la comunità Figli In Famiglia, che ha come scopo principale quello di formare ed orientare i minori alla convivenza civile, creando situazioni in grado di allontanarli dalla "strada". L'organizzazione si pone come punto di riferimento nei confronti dei genitori e dei figli, allo scopo di ristabilire i rapporti all'interno della famiglia; tra la famiglia e la scuola; tra la famiglia e la società tra i giovani ed il mondo del lavoro onesto e legale.

- Claudio Vecchi ha presentato un campo a Morolo (FR) per la casa Famiglia di Lucia e Elio della Comunità Papa Giovanni XXIII che si occupa di ragazzi e persone in situazioni di disagio. Alla presentazione sono intervenuti anche Lucia e Elio che hanno spiegato la loro attività e la loro vocazione. Il campo prevede lavori di ristrutturazione di un edificio esistente, consistenti principalmente nella manutenzione straordinaria di parte delle facciate (circa 300 mq) comportanti principalmente demolizione e rifacimento di intonaci e successiva tinteggiatura.

- Graziano Cireddu (Ciro) ha presentato un campo a Villafrati (PA) per la comunità di don Turturro "Dipingi la pace" che vuole creare una fattoria didattica per i bambini e ragazzi del luogo. Nelle votazioni che si sono tenute domenica si è deciso a maggioranza di svolgere nell'estate 2014 due campi di lavoro per un totale di circa 6 settimane (cioè circa 3 settimane ciascuno) e sono risultati maggiormente votati Morolo con 22 voti e a pari merito Villafrati e Olmo di Tribano con 6 voti. A seguito del ballottaggio tra Villafrati e Olmo ha avuto la meglio Villafrati.

Quindi, nell'estate del 2014 si svolgeranno i campi di Morolo e Villafrati, a condizione che entro la fine di Febbraio 2014 i campi abbiano effettivamente tutti i requisiti tecnici, amministrativi, organizzativi e logistici richiesti. I referenti dei campi scelti presenteranno la documentazione relativa al soddisfacimento dei requisiti all'assemblea di primavera, durante la quale dovranno illustrare per quante e quali settimane formeranno il campo.

Nel caso un campo o entrambi i campi scelti dall'assemblea, ovvero Morolo e Villafrati, non presentassero i requisiti richie-

sti verranno sostituiti da quelli non “eletti” secondo il seguente ordine: Olmo di Tribano, Fragheto, Campina, Napoli, Pucio Asa. Naturalmente gli eventuali campi “sostituiti” dovranno dimostrare di avere tutti i requisiti richiesti.

Discussione del tema “Verso l’associazione?”. Un altro punto importante dell’assemblea discusso sabato e votato domenica è stato quello relativo alla decisione di far evolvere il movimento degli UC verso una forma associativa con un minimo di struttura giuridica per poter essere maggiormente efficaci nei confronti delle comunità committenti e nella acquisizione di volontari ed eventualmente di risorse economiche. Le argomentazioni di chi è a favore di questa evoluzione sono state descritte in un articolo pubblicato sul Cantiere della Sera n. 3 anno XIX ottobre 2013 e sono state sinteticamente richiamate in assemblea da Valeria. Nel corso della discussione alcuni (Paolo Manzini, Nicola Meneghini, Anna Pedemonte) hanno chiesto di approfondire i rischi e i problemi derivanti dalla responsabilità del rappresentante legale dell’associazione rispetto agli adempimenti della legge sulla sicurezza sul lavoro (il rischio di assimilazione al datore di lavoro) e in generale rispetto alle eventuali responsabilità civili e penali derivanti dalla formalizzazione dell’associazione e di conseguenza dei ruoli. Graziano Cireddu e Nicola Meneghini, seppure con profili un po’ diversi tra di loro, hanno suggerito la possibilità di ragionare piuttosto che su di una vera e propria associazione avente per oggetto sociale l’attività di volontariato edilizio, su un’associazione tipo “amici degli UC” che si potrebbe occupare del reperimento di risorse economiche o più in generale di vari aspetti amministrativi, finanziari e comunicativi, strumentali all’attività di volontariato edilizio. Padre Ciman ha espresso parere favorevole alla possibilità di far evolvere oggi il movimento in una qualche forma associativa.

Nelle votazioni tenutesi domenica su 36 presenti, i voti favorevoli all’associazione sono stati 32, 1 contrario e 2 astenuti. A seguito di questo risultato l’assemblea ha dato mandato ad una Commissione composta da Anna Pedemonte, Simona Salteri, Paolo Manzini, Nicola Meneghini, Maria Santucci di analizzare, anche con pareri di esperti di fiducia, i pro e i contro della costituzione della associazione degli Universitari Costruttori, individuando l’oggetto sociale più adeguato e la struttura minima dell’associazione. E’ stato deciso che chiunque sia interessato a porre quesiti o dare suggerimenti alla Commissione potrà scrivere, via email, ai suoi componenti entro il 15 Dicembre. L’analisi dovrà portare alla elaborazione di una o più proposte da diffondere tra i gruppi e quindi sul Cantiere della Sera entro il mese di gennaio, per poter essere discussa e votata nell’assemblea di primavera che, probabilmente, si terrà nella prima metà di marzo.

Resoconto gruppi locali. Caterina De Zanche ha espresso la soddisfazione del gruppo di Milano per la positiva attività svolta con vari mini campi realizzati nel corso dell’anno che hanno consentito di coinvolgere una ventina di nuovi volontari alcuni dei quali hanno partecipato ai campi estivi. Il contatto con siti come Milano Altruista e altri è ritenuto un buon metodo per far conoscere gli UC e quindi il gruppo intende proseguire su questa strada. Anna Traldi e Vittorio Fasolo hanno illustrato le attività del gruppo di Padova che storicamente organizza mini campi che riscuotono sempre un buon successo. Il gruppo di Roma, le cui attività sono state presentate da Anna Maria Procacci, intende verificare la possibilità di contattare siti come Roma Altruista, sull’esempio di Milano ma al momento non ha in programma mini campi per i primi mesi del 2014.

Formazione e varie ed eventuali. E’ stata ribadita in assemblea l’importanza della formazione dei capi campo e dei capi tecnici non tanto dal punto di vista strettamente tecnico ma piuttosto dal punto di vista motivazionale e, in parte, per rispondere meglio ai piccoli adempimenti amministrativi richiesti

nella gestione del campo. L’aspetto motivazionale da intendersi come la comunicazione dello spirito del campo, l’accoglienza e l’ascolto dei volontari è un aspetto cruciale sul quale è necessario impegnarsi per rendere il campo UC non solo un’esperienza interessante dal punto di vista lavorativo ma straordinaria dal punto di vista umano. Strumenti formativi specifici ed eventualmente figure professionali dedicate possono essere di ausilio per raggiungere questo obiettivo. Con il mandato di realizzare una formazione che risponda a queste caratteristiche Anna Maria Procacci è stata incaricata di organizzare la formazione nel corso della mattina del sabato coincidente con le date dell’assemblea di primavera.

E’ stato dato inoltre mandato alla Commissione composta da Maria Rosa Mazzolini, Marcello Boscolo e Anna Maria Procacci di approfondire la proposta di Maria Rosa “Borsa di Cantiere” cioè “buoni quota UC” con la quale vecchi UC ora non più in “servizio” potrebbero essere interessati a pagare la quota di alcuni UC giovani o in qualche modo meritevoli per favorire così l’ingresso di nuovi volontari. La Commissione dovrà approfondire l’argomento individuando i criteri di scelta e il funzionamento del buono e si è impegnata a portare la proposta all’esame della prossima assemblea.

Infine, sabato sera si è tenuta la Messa officiata da Padre Mario Ciman nella quale è intervenuto anche Monsignor Feroce, responsabile della Caritas diocesana di Roma il quale ha espresso la gratitudine della Caritas per la meritevole e generosa attività svolta dagli Universitari Costruttori.

Valeria e Enzo (gruppo UC di Roma)

Riunioni e appuntamenti dei gruppi locali

Il gruppo di Padova si riunisce una volta al mese (o di martedì o di giovedì) alle 21.00 al Centro Giovanile Antonianum, secondo piano, con ingresso dall’impianto sportivo “Tre Pini”, Prato della Valle, 56. Per informazioni: e-mail: segreteria@universitaricostruttori.it, tel 049 651446 (segreteria telefonica) oppure fare riferimento a Vittorio Fasolo 328/6547744.

Prossimi appuntamenti: organizzazione di week end di lavoro a S. Maria Codifiume (FE) per l’associazione ChiaraMilla e a Olmo di Tribano (PD) per l’associazione Sine-modo che si svolgeranno in primavera.

Il gruppo di Roma si riunisce il primo martedì di ogni mese alle ore 20.30 attualmente a rotazione presso l’abitazione privata di singoli UC romani. Il gruppo è sempre alla ricerca di un posto stabile condiviso dai partecipanti alle riunioni. Per ulteriori informazioni contattare telefonicamente Annamaria (tel. 338/4377510) o Valeria (tel. 335/388083 e-mail: roma@universitaricostruttori.it).

Prossimi appuntamenti: preparazione campo estivo di Morolo.

Il gruppo di Milano si riunisce periodicamente, alle 21.00 in Via Moroni, 30 (zona Gambarà).

Per informazioni rivolgersi a Caterina De Zanche e-mail: cate_zanc@hotmail.com - tel/SMS: 340/8240110.

Prossimi appuntamenti: week end di lavoro presso CREA e ASP, partecipazione a “Fa’ la Cosa Giusta”, redazione Cantiere della Sera.

Resoconto della Commissione per la costituzione di una Associazione

Prima riunione: Anna, Nicola, Paolo, Simona; Maria impossibilitata a partecipare; invitati come esperti Filippo, Marco e Paola. Filippo impossibilitato a partecipare.

Seconda riunione: Nicola, Paolo, Simona; Anna e Maria impossibilitate a partecipare; invitati come esperti Alberto, Filippo, Marco e Paola. Filippo impossibilitato a partecipare.

La commissione ha preso in esame le richieste formulate dall'assemblea di Roma e la documentazione fornita da Padre Ciman, dal gruppo di Milano (Gianluca), dai componenti della commissione, dagli esperti, UC e non, chiamati alle riunioni della commissione.

Dalla documentazione emerge senza alcun dubbio che qualsiasi forma associativa venisse scelta per il Movimento UC, l'eventuale responsabilità penale ricadrebbe sempre e comunque, almeno in parte, in capo ai vertici (Presidente e Consiglio di Amministrazione) dell'associazione; inoltre, caso per caso, potrebbe ricadere anche su altri soci incaricati di specifiche funzioni all'interno dell'Associazione. La responsabilità civile, invece, può essere mitigata, ma non esclusa, da scritture liberatorie firmate dai volontari UC, che sollevano l'Associazione da richieste di risarcimenti, e da simili accordi scritti concordati con la "committenza". La polizza assicurativa annualmente rinnovata, peraltro, dovrebbe bastare alla copertura dei danni assicurati, ossia quelli da infortunio.

Risulta che l'unica forma di "associazione" che permette di evitare che gli Amministratori rispondano in sede civile individualmente e/o collettivamente con il proprio personale patrimonio sarebbe l'Associazione Riconosciuta. Questa però deve avere, fra l'altro, un proprio patrimonio adeguato, verosimilmente al di là delle possibilità economiche degli UC.

Già oggi risulta senza dubbio che i volontari UC sono equiparati ai lavoratori autonomi e, quindi, soggetti individualmente alle prescrizioni di legge, rispondendone ciascuno in proprio (D.Lgs. 81/2008 art. 21 e D.Lgs. 106/2009). I volontari sono trattati come lavoratori dipendenti dell'associazione solo nel caso delle Organizzazioni di Volontariato di pubblico soccorso e protezione civile, soggetti quindi in toto al D.Lgs. 81/2008; il legale rappresentante delle OdV è ed ha tutte le incombenze del datore di lavoro. Tuttavia, per quanto ci riguarda, la presenza di figure identificabili come responsabili di campo solo "di fatto" (ovvero capicampo, capicantiere e/o responsabili di campo), ancorché all'interno di un movimento non formalizzato come sono sempre stati e sono oggi gli UC, non escluderebbe la loro responsabilità in caso di incidente. Per tale ragione, al fine di adeguare agli obblighi di legge le posizioni – e i connessi doveri in materia di sicurezza - di capicantiere, capicampo e/o responsabili di campo, la commissione reputa come un'assoluta necessità l'intraprendere un percorso di formazione ed addestramento di ciascun volontario maggiormente efficace e tracciabile rispetto al passato.

La commissione ha considerato anche altre forme associative come la cooperativa, la fondazione e l'organizzazione non governativa. Sono state scartate perché o esulano da quanto gli UC vogliono fare o sono particolarmente complesse da costituire o da gestire. Quanto alla qualifica ONLUS, si tratta di una caratteristica aggiuntiva che può consentire agevolazioni fiscali e/o economiche, indipendenti dalla forma associativa scelta, purché sussistano determinati requisiti.

La commissione ha vagliato queste 7 ipotesi formulate ed approfondite nelle due riunioni:

Ipotesi 1: costituirsi in associazione registrata non riconosciuta (ARNR), con fine sociale l'effettuazione di campi di lavoro tramite l'opera di volontari che si presentano direttamente al campo previo semplice scambio di messaggi (e-mail e/o cartacei) o telefonate con la Segreteria UC (continuare a fare quello che oggi facciamo)

Ipotesi 2: come l'ipotesi 1, ma previa formazione documentata in campo professionale e in materia di sicurezza più l'eventuale attuazione e somministrazione di detta formazione

Ipotesi 3: costituirsi in ARNR con fine sociale il fungere da tramite fra le entità a favore delle quali si intende lavorare e volontari con cui c'è stato solo scambio di messaggi (e-mail e/o cartacei) o telefonate con la Segreteria UC.

Ipotesi 4: come l'ipotesi precedente, ma con volontari di cui è documentata la formazione in campo professionale e in materia di sicurezza.

Ipotesi 5: costituirsi in ARNR con fine sociale la fornitura al "movimento UC" o ai componenti del "movimento UC" di servizi di segreteria, di contabilità, di contatti con altre entità, potenziali "committenti" compresi, di *fund raising*.

Ipotesi 6: costituirsi in ARNR con fine sociale solo l'attività di *fund raising* per agevolare le attività del "movimento UC" e/o dei componenti del "movimento UC"

Ipotesi 7: costituirsi in AR ONLUS con fine sociale l'attività di *fund raising* per agevolare le attività del "movimento UC" sostenendo direttamente le entità a favore delle quali si intende lavorare (categorie svantaggiate).

CONCLUSIONI

- La commissione ritiene che l'ipotesi 1 sia impercorribile, per una palese violazione della normativa sulla sicurezza con conseguente carico (penale) del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, oltre che dei responsabili di fatto. Le conseguenze economiche (ARNR) potrebbero invece essere coperte con un'eventuale adeguata estensione della nostra polizza assicurativa. Ovviamente la copertura è possibile solo per la colpa, ma non per il dolo.

- La commissione ritiene che l'ipotesi 2 sia impercorribile, per una gravissima difficoltà: o si limita l'accesso solo a professionisti, oppure si deve organizzare, con docenti abilitati, dei corsi, la cui preventiva frequenza è necessaria per iscriversi ai nostri campi. Il problema non è solo economico, ma comporterebbe un salto di qualità organizzativo, che esigerebbe livelli di azione e di documentazione conservata con assoluta certezza, che la commissione non ritiene praticabili. Insomma si dovrebbe strutturarsi proprio come un'impresa.

- La commissione ritiene che l'ipotesi 3 sia impercorribile, per una palese violazione della normativa sulla sicurezza, con conseguente carico (penale) non solo dei diretti responsabili al campo, ma anche del presidente e dei consiglieri di amministrazione (oltre che del committente, il che non esonera, però, nessun altro corresponsabile).

- La commissione ritiene che l'ipotesi 4 sia impercorribile, avendo le controindicazioni sia della ipotesi 2 sia della ipotesi 3.

- La commissione ritiene che l'ipotesi 5 sia impercorribile in quanto l'associazione sarebbe comunque chiamata a rispondere con il "committente" di tutte le violazioni della normativa sulla sicurezza, compresi gli obblighi di tenuta della

documentazione, oltre che di eventuali infortuni sul lavoro.

- La commissione ritiene che l'ipotesi 6 sia praticamente inutile, non porterebbe ai vantaggi fiscali perché non rientra fra le 11 tipologie di attività che porterebbero alla qualifica di ONLUS: il movimento e i singoli UC non rientrano fra le categorie disagiate. Le poche eccezioni individuali di diversamente abili, disoccupati, anziani e simili sarebbero gli unici possibili destinatari, in astratto; l'attività di cui alla ipotesi in esame, però, deve svolgersi esclusivamente a favore delle categorie svantaggiate, e non parzialmente, cioè anche per altri.

Infine, la commissione ritiene che solo l'ipotesi 7 sia percorribile. Con la qualifica di associazione di beneficenza, se questa per statuto è rivolta a singoli con un disagio o a enti che agiscono a favore di singoli con un disagio, potrebbe avere il riconoscimento di ONLUS. L'aver donato fondi, con raccomandazioni sul relativo uso, ad esempio perché il "committente" possa mettersi in regola dal punto di vista della sicurezza, non implica un'assunzione di corresponsabilità con il "committente" per le eventuali sue violazioni formali o sostanziali alla normativa sulla sicurezza del lavoro. Con riferimento alla ipotesi 7: non è necessario l'intervento di un notaio, le spese per la collaborazione del CSV di Padova (che gratis assiste o svolge per conto della associazione le attività) possono ridursi a circa 300-350 euro in fase iniziale. Per la costituzione della associazione bastano:

- anche solo 3-4 soci fondatori, che stendono un atto costitutivo ed uno statuto,
- la richiesta di codice fiscale,
- la registrazione all'Agenzia delle Entrate,
- la compilazione e l'invio del modello EAS all'Agenzia delle Entrate,
- l'invio in Regione dei documenti per l'anagrafe delle ONLUS
- l'iscrizione agli elenchi statali per il 5 per mille
- le eventuali iscrizioni agli albi provinciale e comunale.

Inoltre è richiesta la tenuta dei libri sociali, che sono:

- 1) verbali delle assemblee
- 2) verbali del C.d.A.
- 3) libro soci
- 4) prima nota.

In più la conservazione e registrazione delle pezze giustificative di spese ed entrate (i donatori hanno diritto all'agevolazione fiscale).

È così possibile l'apertura di un conto corrente intestato all'Associazione.

Il parere unanime della commissione è che questo tipo di Associazione ONLUS sia del tutto percorribile ed inoltre che la stessa, pur istituzionalmente distinta dal movimento, potrebbe dare, di riflesso, una maggiore visibilità anche al Movimento UC, contemporaneamente preservandone l'essenziale caratteristica dello spontaneismo.

È naturale, oltre che preferibile, che l'appartenenza all'Associazione ed al Movimento non coincidano. È naturale, in quanto altro è il *fund raising*, altro la partecipazione attiva ai campi di lavoro (sono entrambi attività di volontariato puro, ma è evidente la differenza dell'oggetto). È preferibile per prevenire equivoci in caso di controlli fiscali nei confronti della Associazione o in materia di sicurezza sul lavoro nei confronti del Movimento. Infatti se si ritenesse, ingiustamente, che Associazione e Movimento siano formalmente separati ma sostanzialmente un'unica realtà, guidata dalle stesse "teste", si potrebbe ritenere una corresponsabilità generalizzata di tutte le "teste" su entrambi i fronti.

Il Movimento UC svolgerebbe un ruolo trainante nei confronti

dell'Associazione, in quanto spetterebbe solo al Movimento la scelta degli obiettivi (le situazioni di particolare disagio destinatarie dei campi finalizzati ad alleviare il disagio con azioni concrete) e l'organizzazione dei campi di lavoro. L'Associazione concorrerebbe allo stesso scopo raccogliendo fondi da devolvere direttamente alle stesse situazioni disagiate.

La commissione reputa naturale la presenza fra i soci fondatori della costituenda Associazione di Padre Ciman, con una carica quale Presidente Onorario del C.d.A. e con diritto di voto e di veto. Inoltre sarebbe preferibile che i 3-4 soci fondatori dell'Associazione fossero UC "a riposo", non più attivi nei campi. Dovrebbe poi essere previsto un numero di soci maggioritario nell'assemblea ordinaria (annuale) dei soci dell'Associazione rispetto ai 3-4 fondatori, per esempio un paio di soci in rappresentanza di ciascun gruppo locale. Il numero totale dei soci dovrebbe essere limitato per consentire il raggiungimento del quorum necessario, se del caso, per eventuali variazioni statutarie e simili atti straordinari. Sarebbe opportuno inoltre prevedere una quota associativa individuale da versare annualmente all'Associazione ONLUS (peraltro non detraibile fiscalmente), che potrebbe essere anche simbolica, per esempio un euro all'anno. Il versamento annuale della quota associativa serve anche per la verifica, nel libro dei soci, del numero dei soci effettivi iscritti al momento, in quanto in regola con la quota, il che è importante per le convocazioni, il quorum e quant'altro delle riunioni ufficiali (Assemblea e C.d.A.).

Commissione di studio "verso l'associazione"

FIERA FA' LA COSA GIUSTA Milano, 28-29-30 marzo 2014

Per la terza volta gli UC saranno presenti a Fa' la Cosa Giusta, fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. Si svolgerà a Milano dal 28 al 30 marzo presso Fieramilanocity.

C'è una novità rispetto agli scorsi anni perché abbiamo pensato di predisporre lo stand all'interno della sezione del Turismo Responsabile. Scelta azzardata? Il campo UC non è proprio una vacanza alternativa? Ci abbiamo riflettuto un po', ma l'obiettivo è quello di proporci in una modalità piacevole, stimolante e interessante per chi volesse pensare di fare nell'estate 2014 un'esperienza diversa. Ci aspettiamo un bell'afflusso, come negli anni scorsi, in cui sono stati distribuiti oltre 2000 volantini e abbiamo potuto proporre il nostro movimento attraverso una bella vetrina.

E' stata anche un'occasione di reincontrare vecchi UC, che sono passati a salutarci, e di accogliere nelle case milanesi amici extra-lombardi con cui abbiamo trascorso delle giornate piacevoli anche se un po' faticose (zero voce a fine dei tre giorni e tanto, tanto male ai piedi, ma molta, molta allegria e soddisfazione).

Il gruppo di Milano rinnova quindi l'invito per chi volesse aiutare a coprire i turni durante i 3 giorni a farsi avanti, assicuriamo alloggio, compagnia, lavoro, e per il vitto... un assaggio gratuito di bombette calabresi (provare per credere)!

Vi aspettiamo tutti anche solo per un saluto allo stand! Per avere informazioni e dare la propria disponibilità contattate la segretaria del gruppo di Milano, Caterina De Zanche: cate_zanc@hotmail.com cell 3408240110

Caterina e Marta

Borsa Lavoro UC

Nella scorsa assemblea invernale, è stata lanciata l'idea di creare una borsa lavoro, la commissione formata da Mariarosa, Annamaria e Marcello ha elaborato l'idea che qui viene presentata e che verrà discussa nella prossima assemblea di Marzo.

La borsa lavoro è un finanziamento che viene concesso a persone che ne fanno richiesta, per partecipare ad una settimana di campo di lavoro degli Universitari Costruttori. È destinata a persone che, per motivi economici, non potrebbero affrontare la spesa per partecipare ai campi e fare una esperienza di condivisione d'impegno donando tempo e lavoro ad aiutare soggetti che hanno bisogno della loro opera gratuita.

In base all'informazione che verrà diffusa a vecchi ed attuali UC e simpatizzanti, per la raccolta dei fondi destinati alla borsa lavoro, ogni anno si potrà individuare il numero dei beneficiari per una quota parziale o intera. Di anno in anno una commissione composta da tre persone di fiducia, nominate dall'assemblea del movimento, individuerà le caratteristiche dei destinatari, tenendo conto anche dell'ordine di arrivo delle domande.

I criteri di individuazione dei destinatari potranno tenere conto del reddito, dell'età anagrafica, della situazione socio economica, e delle motivazioni liberamente espresse nella richiesta.

Come criterio di assegnazione si terrà conto anche di elevate spese di viaggio per partecipare a campi di lavoro distanti da casa, ma queste esulano dalla borsa lavoro.

In questo modo la borsa lavoro si propone come risposta di solidarietà e si tradurrà in un'opportunità per tutte le parti coinvolte.

Innanzitutto per il donatore che non potendo partecipare al campo si propone alternativamente con una donazione;

Un'altra per il destinatario che, desideroso di partecipare ad un'iniziativa del movimento UC, non è in grado di aderire con le sue sole risorse;

Una, infine, per gli UC, che possono così usufruire della presenza anche di chi non è economicamente indipendente e consentendogli l'esperienza di donare tempo e risorse personali a iniziative benefiche per altri.

Nota bene: l'iniziativa implica che chi è in contatto con UC che non vengono più ai campi, ne dia diffusione e li metta in grado - se credono - di partecipare ancora con passione all'operato degli UC, versando una o più quote intere (oggi 100€) o parziali. La raccolta fondi e l'assegnazione da parte della commissione dovrebbero avvenire entro la fine di Giugno.

La quota versata potrà anche essere destinata dal donatore ad una persona specifica.

Di questi fondi verrà tenuta una contabilità distinta da quella generale degli UC e dei campi di lavoro, assicurandone così sia la destinazione esclusiva, sia che la cassa UC non interverrà a coprire eventuali carenze.

Se purtroppo la somma raccolta fosse minore del totale delle richieste, verrà suddivisa in borse lavoro di importo parziale, come indicherà la commissione. Se, invece, per fortunata ipotesi, la somma raccolta fosse più di quanto è necessario nell'anno, la rimanenza resterà accantonata per la stessa finalità nei campi successivi.

Mariarosa, Annamaria e Marcello

Grazie dal CAF di Milano

Pubblichiamo la bella lettera arrivata da Luisa Pavia, Presidente di CAF, Centro Aiuto Bambino Maltrattato e Famiglie in Difficoltà (www.caf-onlus.org), per cui gli UC di Milano hanno organizzato due weekend di ritinteggiatura di alcuni locali.

Cari amici, a nome di tutto il nostro staff, un GRAZIE SPECIALE per aver dedicato due weekend del vostro prezioso tempo alla cura dei luoghi dove vivono quotidianamente i nostri bambini lontani dalle loro famiglie.

Per questi piccoli che provengono da situazioni familiari nelle quali per ragioni diverse la cura della loro persona e delle relazioni affettive non era adeguata, vivere in un luogo dove ci sono degli adulti che si fanno carico della loro educazione e hanno a cuore la bellezza e la pulizia dei luoghi di vita, è molto importante e utile per loro crescita e la loro serenità.

La Comunità di Via Orlando necessita di una manutenzione costante e particolarmente impegnativa, anche economicamente. In questo senso il contributo che ci avete concesso con la vostra infaticabile presenza, è stato per noi preziosissimo e ci ha permesso di abbattere una voce di spesa sul nostro budget complessivo.

La nostra speranza è che queste intense giornate di lavoro siano state un modo per approfondire la conoscenza di una realtà sociale come la nostra, che da quasi trentacinque anni opera sul territorio per la tutela dei minori in difficoltà.

ANCORA GRAZIE per aver reso luminosi i nostri spazi.

Certi di potervi avere ancora con noi in futuro, vi invio un caloroso abbraccio.

Luisa Pavia - Amministratore Delegato Associazione CAF



SITO UC: LAVORI IN CORSO

Il sito UC è in fase di ristrutturazione. Da tempo si sentiva la necessità di mettere ordine e rendere più efficace e moderna la nostra presenza in internet. La finalità è sia di far conoscere il nostro movimento e le nostre iniziative a chi non sa chi siamo sia, a livello interno, di avere la possibilità di restare sempre aggiornati sugli appuntamenti e sulle varie attività.

Inoltre sul sito c'erano informazioni non aggiornate, a volte ridondanti sulle diverse pagine, a volte allegati che nemmeno si aprivano.

Finalmente un piccolo gruppo di lavoro si è riunito, ha studiato e ne è uscita una proposta, primo passo per migliorare il nostro "biglietto da visita".

Per questo lavoro di trasformazione si è reso disponibile, anche grazie alla sua passata esperienza professionale, Giovanni Martino, nuovo UC milanese, che, oltre a coordinare il progetto, farà poi da punto di riferimento per raccogliere le esigenze, le informazioni, le indicazioni, gli aggiornamenti per mantenere sempre vivo e aggiornato il sito. Sarà quindi il nostro webeditor, e farà da collegamento con il webmaster, Luigi, la figura tecnico-informatica (volontario anche lui) che è grado di intervenire nella programmazione informatica e apportare i cambiamenti che fanno funzionare il sito web.

L'indirizzo con cui comunicare con Giovanni è webeditor@universitaricostruttori.it.

Un grazie specialissimo a Giovanni e Luigi per il loro lavoro e per la passione messa in questa attività così preziosa per il nostro gruppo!